Con le bandiere rosse da tutti i quartieri e i comuni della provincia al Palazzo dello Sport dell'EUR

Domani la manifestazione per il 50° del PCI

Sempre notevoli successi nel tesseramento — Costituiti tredici circoli della FGCI e reclutati 603 giovani — Tutti impegnati per la diffusione dell'Unità

A 24 ore di distanza dalla grande manifestazione che avrà luogo alle 15,30 di domani al Palazzo dello Sport, in tutti i quartieri di Roma e nei comuni della provincia migliaia di dirigenti e di attivisti comunisti e di compagni della FGCI sono impegnati in un ampio lavoro di preparazione e di organizzazione per garantire una forte partecipazione popolare alla celebrazione del 50.mo.

Insieme alle delegazioni provenienti da tutte le provincie italiane si ritroveranno domani, intorno al compagno Longo e al Comitato Centrale del Partito, migliaia di famiglie di compagni, di lavoratori, di democratici romani. Nelle primissime ore di domani pomeriggio pullman e carovane di macchine, con bandiere e striscioni, si muoveranno da ogni nostra sezione per confluire al Palazzo dello Sport. In queste ultime ore si raccolgono ancora impegni e prenotazioni per la partecipazione.

I comunisti romani giungeranno alla manifestazione di domani con un ulteriore balzo in avanti nel tesseramento e nel proselitismo. Già ieri la FGCI provinciale ha annunciato i significativi risultati raggiunti in questi giorni. 112 sono i circoli al lavoro, 13 dei quali sorti in queste settimane. Oltre 1700 sono i giovani e le ragazze che hanno già preso la tessera del 1971 e ben 603 sono i reclutati alla FGCI.

Altri risultati di rilievo sono annunciati anche dalla Federazione Comunista Romana. Ieri altre 305 tessere sono state ritirate dalla sezione ATAC, 20 da Laurentina, 7 da Settecamini, 3 dagli universitari, 100 dai Postelegrafonici, 48 da Cinecittà, 43 da Palestrina, 15 da Pavona, 11 da Valle Aurelia, 30 da Torpignattara. In onore del 50.mo la cellula dell'INA ha superato il 100 per cento con 5 reclutati e con una media di 5000 lire a compagno per il prezzo della tessera. Tutte le sezioni continuano a segnalare un ampio sviluppo nell'azione di proselitismo.

Altri risultati perverranno in Federazione fino all'ultimo momento e a questo proposito gli uffici dell'Amministrazione saranno aperti in Federazione anche oggi pomeriggio e domenica mattina e si trasferiranno nel pomeriggio al Palazzo dello Sport.

La grande manifestazione di domani sarà preceduta da una mattinata di diffusione dell'Unità che si annuncia senza precedenti nell'ultimo anno.

Tutti i compagni dirigenti della Federazione, dei comitati di zona, delle sezioni saranno impegnati insieme ai gruppi « Amici de l'Unità ».

Alle molte prenotazioni già pubblicate si sono aggiunte ieri quelle di Borgata Fidene, Ostiense, Trionfale, Castelmadama, Ottavia (200 copie), di Balduina (150 copie) e di Anzio-Falasche (100).

Ai molti compagni e lavoratori che richiedono in Federazione gli inviti per la manifestazione del Palazzo dello sport, ricordiamo che l'ingresso è libero, pertanto tutti i lavoratori che lo volessero possono entrare anche senza l'invito.

Corteo di lavoratori dell'Università, di malati e studenti nei viali del Policlinico

«Non vogliamo essere cavie dei baroni»

Assemblea al Rettorato — La solidarietà del PCI portata dal compagno Pavolini — Licenziamento per rappresaglia alla Gulf — Ancora voci di chiusura della De Laurentiis — Scioperano i ferrovieri dello Scalo di S. Lorenzo

« Malati, lavoratori, studenti uniti contro la medicina dei padroni »; il cartello, retto da alcuni degenti in pigiama, apriva ieri il corteo del personale delle cliniche universitarie e non insegnante dell'Università, che da quattro giorni è in sciopero ed occupa l'aula magna del Rettorato. Alla manifestazione, che ha attraversato tutto il Policlinico e si è conclusa poi all'interno dell'Ateneo, hanno partecipato, numerosi come già nei giorni scorsi, gli studenti di Medicina; ma il dato più importante e significativo è la profonda solidarietà che la lotta dei lavoratori contro le drammatiche condizioni di sfruttamento all'interno delle cliniche, ha trovato tra i malati; anzi, molti di essi non si sono limitati a battere le mani; ma sono usciti dalle cliniche per unirsi al corteo e scandire: « Non vogliamo essere le cavie dei baroni ».

E' stato, quello di ieri, un altro importante momento unitario che testimonia del profondo significato che ha assunto la lotta dei lavoratori dell'Università; una lotta che ha saputo superare i limiti settoriali o corporativi per investire il problema della Riforma universitaria l'intera gestione delle cliniche, il loro uso l'assistenza ai degenti, la funzione che ricoprono all'interno delle strutture universitarie, le baronie accademiche che le hanno trasformate in loro feudi personali e centri di potere e di clientelismo.

Tanto che, appunto, i dipendenti hanno trovato non solo il sostegno degli studenti eppoi anche degli stessi malati, ma la loro partecipazione attiva.

Queste le implicazioni politiche più ampie della battaglia; per quanto riguarda invece la piattaforma sindacale essa si incentra su obiettivi che a livello nazionale hanno fatto scendere in lotta tutti i dipendenti delle università italiane, più alcune rivendicazioni legate alla particolare drammatica situazione romana.

L'Ateneo, ieri mattina, era completamente chiuso; nella maggior parte delle facoltà i cancelli erano sbarrati; nelle altre non si è svolta neppure una lezione. E questo a dimostrare il ruolo fondamentale che il personale ricopre nella vita universitaria. Nelle cliniche soltanto i servizi di pronto soccorso e d'emergenza e il rene artificiale hanno funzionato; infermieri e portantini infatti hanno stabilito dei turni di sorveglianza in modo da non abbandonare mai i degenti.

Numerosi i docenti che hanno solidarizzato con la lotta dei lavoratori. Tra essi il prof. Nicoletti che ha scritto un avviso per gli studenti del suo corso, Biologia generale, spiegando loro che le lezioni non si tenevano per solidarietà (« con chi si batte per un'Università migliore »). Nella mattinata si è tenuta un'affollata assemblea nell'aula magna occupata alla quale è intervenuto anche il compagno Luca Pavolini, vicedirettore dell'Unità, per portare il sostegno e la solidarietà del partito comunista e del nostro giornale. Contemporaneamente per i viali del Policlinico sfilava il corteo di malati, studenti e lavoratori con numerosi cartelli.

Nel pomeriggio inoltre, alle 19, il ministro Misasi ha ricevuto i rappresentanti sindacali del personale non insegnante dell'Università per lo inizio delle trattative sulla piattaforma da essi presentata.

GULF — Con un grave atto di rappresaglia sindacale, la società petrolifera Gulf ha licenziato « perchè è venuto a mancare il rapporto di subordinazione » il rappresentante sindacale aziendale Antonio Iosca, membro di C.I. e del C.D. del sindacato provinciale di categoria della Cgil. Il licenziamento, deciso senza che fossero stati contestati al lavoratore atti di « indisciplina e altre manchevolezze » e che viola apertamente lo Statuto dei diritti dei lavoratori, ha il chiaro intento di colpire il potere contrattuale degli operai attualmente in agitazione e in trattativa per una serie di problemi (qualifiche, orario di lavoro, ambiente, mensa). « La Gulf — dice un comunicato sindacale — prosegue la linea di malcostume degli azionisti del trust americano, puntando esclusivamente allo sfruttamento dei lavoratori e al mancato rispetto delle leggi italiane ». I sindacati unitariamente hanno chiamato i lavoratori alla mobilitazione e alla lotta.

DAGNINO — Sono in sciopero dal 22 i lavoratori delle pasticcerie e bar Dagnino, che chiedono la discussione delle qualifiche e il diritto alla mensa.

LAGORARA — Scioperano per 2 ore lunedì gli 800 operai del deposito locomotive dello scalo di San Lorenzo, in solidarietà ai dipendenti della impresa di pulimento Lagorara che da oltre 10 giorni sono in sciopero per chiedere l'aumento degli organici e un premio per il super-lavoro.

DE LAURENTIIS — Ancora voci gravi sul futuro dei dipendenti dello stabilimento De Laurentiis, minacciati di perdere il posto di lavoro. Anche la riunione, che si è svolta ieri fra la azienda e i sindacati, si è conclusa con un nulla di fatto. In merito alla vertenza il senatore del Psiup, Naldini, ha presentato una interrogazione ai ministri del Turismo e del Lavoro.

Malati, lavoratori dell'Università e studenti manifestano all'interno del Policlinico

Nomentano

Travolta e uccisa dal treno

Stava attraversando i binari all'altezza del cavalcavia sulla Nomentana - E' morta in ospedale - Senza documenti, non è stata ancora identificata

Una donna è rimasta uccisa ieri pomeriggio da un treno merci che l'ha travolta mentre stava attraversando i binari della ferrovia, nei pressi del cavalcavia della Nomentana, poco prima della batteria Nomentana.

Il tragico incidente è avvenuto verso le 17: la donna, rimasta sconosciuta dato che non aveva con sé alcun documento, è morta sull'ambulanza che la stava trasportando al Policlinico. Si tratta di una signora anziana, dall'età apparente di 55 anni

Il treno merci, proveniente dallo scalo di Roma smistamento, era diretto a Napoli: giunto all'altezza del cavalcavia della Nomentana, sotto cui passa la ferrovia, il convoglio ha cominciato a rallentare a causa dei lavori in corso da alcuni mesi per la tangenziale.

In quel momento, quindi, il treno stava procedendo a una velocità moderata, circa 15-20 chilometri all'ora. Proprio in quell'istante la sconosciuta stava attraversando i binari: forse aveva già visto il treno, ma ha pensato di poter passare senza pericolo data la lentezza del convoglio. Il conduttore del treno l'ha vista all'ultimo momento, ha cercato di frenare, ma tutto è stato inutile e la donna è stata travolta. E' stata subito soccorsa; era ancora viva ma è morta prima di arrivare in ospedale.

Consiglio regionale

Eletto il comitato di controllo

I contrasti nel centro-sinistra hanno però impedito il completamento del nuovo organismo che annullerà la « tutela » dei prefetti sugli enti locali - Nistri nuovo vice presidente dell'assemblea

Finalmente anche il Consiglio regionale è riuscito ad eleggere il comitato di controllo sugli atti delle province. Nella seduta tenuta ieri mattina dall'Assemblea laziale sono stati chiamati a far parte del nuovo organismo: Gerolamo Congedo (PSU), Carlo Genovesi (DC) e Domenico Davoli (PCI) come membri effettivi; Bruno Cossu (PSI) e Ignazio Fiore (PCI), membri supplenti.

Alla elezione (il nuovo organismo annullerà la « tutela » dei prefetti sugli enti locali) si è giunti dopo una lunga battaglia condotta dall'opposizione contro i continui rinvii imposti dalla maggioranza di centro-sinistra. Sul problema dei comitati di controllo i quattro partiti sono rimasti divisi per lungo tempo. Democristiani e socialdemocratici, dando una interpretazione arbitraria della legge, pretendevano che la Regione considerasse eleggibili anche i consiglieri regionali; contro questa posizione si schieravano i socialisti e l'opposizione di sinistra. La situazione è stata sbloccata solo ieri mattina con una dichiarazione del capogruppo dc. Santini il quale annunciava che il suo gruppo rinunciava alla pregiudiziale di includere fra i candidati i consiglieri regionali.

I contrasti nel centro-sinistra sui comitati di controllo non sono però del tutto appianati. Infatti, il nuovo organismo, che per il Lazio si compone del comitato sulle province e di altri 6 sottocomitati, è stato eletto solo in parte. La elezione dei comitati di controllo sul comune di Roma, sui comuni delle province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo è stata rinviata alla prossima seduta, che si terrà martedì, su richiesta dei rappresentanti del centro-sinistra. Contro la richiesta, imposta poi dalla maggioranza, si è pronunciato il gruppo comunista. Il compagno Ferrara, capogruppo, dopo aver espresso la sua soddisfazione per l'avvenuta elezione del comitato sulle province, ha respinto però la richiesta di un ulteriore rinvio per la formazione degli altri organismi di controllo. Qualsiasi ritardo — ha detto Ferrara — è un fatto grave che nuoce al prestigio della assemblea.

All'inizio della seduta il presidente dell'assemblea Palleschi aveva riferito sulle conclusioni della giunta delle elezioni per la convalida degli eletti il 7 giugno. L'unica contestazione è sorta per il dc. Dante Spaziani il quale ricopre contemporaneamente, in contrasto con la legge, la carica di consigliere regionale e di sindaco di Frosinone. L'assemblea ha votato il riconoscimento dell'incompatibilità (34 voti, 3 contrari) invitando Spaziani a scegliere fra il seggio di primo cittadino di Frosinone e quello di consigliere regionale. Prima di passare alla elezione del comitato di controllo, il Consiglio aveva proceduto anche alla sostituzione del dc. Ponti, nominato assessore, dalla carica di vice-presidente dell'assemblea. Al suo posto è stato eletto il dc. Nistri.

Palestrina

Discriminazioni del sindaco nelle commissioni

● Chiusa la scuola di Carchitti per lo stato di abbandono in cui è lasciata dal Comune

Un episodio di prepotenza politica è avvenuto a Palestrina, dove il sindaco DC Fornari ha estromesso dalle commissioni i rappresentanti delle opposizioni di sinistra. Ma questo non è certo il primo caso. Basti dire che il sindaco ha formato una giunta « bicolore » DC-PSU di chiara impronta conservatrice, non disdegnando di allearsi il più delle volte con i fascisti tanto per completare il provocatorio slittamento a destra.

Così nei giorni scorsi, alla richiesta del capogruppo del PCI circa il comportamento della maggioranza per quanto riguardava la composizione delle commissioni il sindaco ha risposto che avrebbe deciso la giunta su chi doveva rappresentare la minoranza.

La scuola elementare e media Felice Socciarelli di Carchitti (Palestrina), costruita solo 5 anni fa, ha dovuto chiudere i battenti per poche ore di pioggia. Le aule sono state allagate completamente e da due giorni la bidella cerca di buttare fuori l'acqua dalle aule. L'acqua è penetrata dal soffitto e dalle finestre prive di vetri, sostituiti da carta e plastica. Tra l'altro nella scuola manca il riscaldamento. La preside ha chiuso l'edificio dichiarando con un avviso che il provvedimento non sarà ritirato fino a che l'ufficio tecnico del Comune avrà eseguito i lavori indispensabili di riparazione.

Torre Spaccata

Corteo per l'occupazione e il verde

Oggi pomeriggio, alle 14,30, a Torre Spaccata si terrà una manifestazione unitaria indetta dal Comitato di quartiere sui problemi dell'occupazione, del verde attrezzato e per la costruzione di un campo sportivo. Dopo il comizio i giovani e i cittadini di Torre Spaccata formeranno un corteo per recarsi ad occupare simbolicamente l'area dove dovranno essere costruiti i servizi e il campo sportivo.

Alla manifestazione hanno aderito il PCI, il PSI, consiglieri comunali e di circoscrizione, dirigenti politici e sindacali della zona.

Richiesta del PCI

Aumentare l'organico dei Tributi

Mancano almeno 40 impiegati, anche per questo congelati 101 miliardi di tasse - Discusso in Consiglio il caso dell'albergo abusivo - Evasiva risposta della Muu sull'ex G. I. di Monte Sacro

Il Comune non riesce a riscuotere i 101 miliardi di tasse « congelati » dalle opposizioni dei contribuenti più facoltosi, anche perchè mancano 40 impiegati alla Ripartizione tributi. Per sbloccare questa situazione i consiglieri comunali comunisti si stanno battendo con decisione.

« Il lavoro della commissione — ha dichiarato in proposito il compagno Ventura — sarà molto complesso ed il nostro gruppo farà in modo che l'indagine, che noi abbiamo richiesto, sia svolta fino in fondo. Non riteniamo che i problemi della politica tributaria del Comune possano ridursi solo ad una questione di organico della ripartizione. Anche questi aspetti, però, esistono e sono molto significativi. Quindi mentre la commissione di indagine prosegue i suoi lavori, abbiamo chiesto ed ottenuto una immediata riunione della commissione consiliare per il personale che si svolgerà il 29 prossimo per esaminare la situazione dell'organico della Ripartizione tributi. In quella sede — ha concluso il compagno Ventura — pretenderemo non solo lo spostamento di un numero adeguato di impiegati, ma anche che l'aumento del personale dei tributi sia utilizzato per migliorare la trattazione delle pratiche di imposta di famiglia relative a poche centinaia di grossissimi contribuenti, ed a rafforzare il settore relativo alla applicazione dell'imposta sull'incremento di valore delle aree fabbricabili ».

Nella seduta del Consiglio ieri sera è stato al centro della discussione il problema dell'edificio della G. I. (Gioventù Italiana) di viale Adriatico.

La signora Muu, che ha presieduto la riunione consiliare, a nome della giunta ha dato una risposta evasiva alle interpellanze e alle interrogazioni presentate dai diversi gruppi. Replicando alla Muu il compagno Buffa ha chiesto che vengano attuate le decisioni del consiglio della terza circoscrizione che all'unanimità nell'assemblea dell'altro giorno ha sollecitato un « intervento attivo » dell'amministrazione per non fare rinnovare la licenza all'albergo

Infine una delegazione di lavoratori della Crespi, in lotta da 40 giorni contro i licenziamenti, si è recata ieri sera in Campidoglio per sollecitare un intervento del Comune dopo lo impegno dei giorni scorsi dell'assessore Pallottini, che aveva promesso l'interessamento della giunta contro la smobilitazione decisa dai padroni della fabbrica metalmeccanica.

Soffriva d'esaurimento nervoso

Principessa Pignatelli si getta da 15 metri

La principessa Maria Arabella Pignatelli, madre di due figli, si è uccisa ieri mattina, gettandosi da una finestra del suo appartamento al quinto piano, a Monte Sacro. Agonizzante, è stata soccorsa da un vicino, ma quando è giunta l'ambulanza era già morta.

La principessa Pignatelli, che aveva 47 anni, è entrata alle 9 nel bagno, dove si trovava il figlio Diego, 20 anni, che abita, con la sorella Barbara, 22 anni, insieme alla madre, in un appartamento di via Val di Cogne 38. La donna ha chiesto al figlio di uscire, e quando il giovane, senza alcun sospetto, ha lasciato la stanza, Maria Arabella Pignatelli ha chiuso la porta a chiave, e, dopo aver aperto la finestra, si è gettata nel vuoto.

Il corpo della donna si è schiantato in un cortiletto interno. E' accorso un vicino, Mario Baldini, che ha anche chiamato un'ambulanza della CRI. Quando questa è arrivata, la donna era già morta. Essa non ha lasciato nessun biglietto per spiegare i motivi del suo gesto: viveva separata da 14 anni dal suo marito, Aldo Cassani, che ora vive in Venezuela, e soffriva da tempo di una forma di esaurimento nervoso. Alcuni mesi fa era stata ricoverata in clinica.

il partito

50° Anniversario PCI — GENZANO 18 (Trivelli); ROCCA DI PAPA, 18 (Ferrara); VILLALBA, 18,30 (Ranalli); CASTELMADAMA, 20 (Marietta); VICOVARO, 18,30 (Sabarini); ROVIANO, 20 (Favelli); COLONNA, 18,30 (Armati); PAVONA, 19 (F. Velletri); TORRE MAURA, 19,30 (L. Colombini); MORLUPO, 17 (Rolli); CAMPO LIMPIDO, 19 (Greco); CIVITELLA S. PAOLO, 19.

CONGRESSI — ARICCIA, 18 (Cesaroni); FORMELLO, 19 (Boldini); PRIMA PORTA, 16 (Andreozzi); TOR de' SCHIAVI, 19 (Fredduzzi); BORGHESIANA, 19 (Pellini); TOR de' CENCI, 18 (Bencini); FIUMICINO-CENTRO, 18 (Renna); VILLAGGIO BREDA, 17 (Cervi); COLLEFERRO, 14 congresso FGCI (A. Fredda).

VELLETRI, ore 17 conferenza sulla storia del PCI (Quattrucci); **MONTE PORZIO**, ore 18 comizio unitario antifascista; **LABARO**, ore 19 assemblea edili (Roscani); **GAVIGNANO**, ore 19 attivo unitario (Ricci); **CAPANNELLE**, ore 20 CC.DD. di IV Miglio e Capannelle (M. Prasca e Buffa); **CASTELGANDOLFO**, ore 17 CD (G. Elmo).

RESPONSABILI SCUOLA e consiglieri circoscrizionali della IV, VI, VII, VIII, IX, X, XI, sono convocati alle ore 16 in Federazione.

SERVIZIO D'ORDINE — Tutti i compagni del servizio d'ordine sono convocati domani alle ore 10 al palazzo dello Sport, ingresso A.

Attivo straordinario della FGCR

L'attivo straordinario della FGCR è convocato per le ore 10,30 in Federazione per organizzare la partecipazione alla manifestazione del Palasport.

Interrogazione del PCI all'on. Colombo

Impedire l'aumento del prezzo del pane

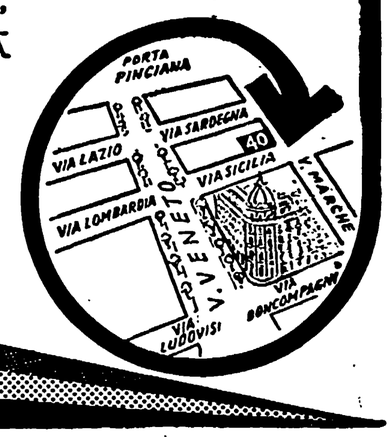
Anche il prezzo del pane subirà un aumento? Dopo le notizie comparse in questi giorni sulla stampa, i parlamentari comunisti hanno presentato una interrogazione urgente al presidente del Consiglio. Gli interroganti (Pochetti, Cesaroni, Cianca, Giannantoni e Trombadori) hanno chiesto all'on. Colombo di sapere se « il prefetto e il comitato prezzi della provincia di Roma abbiano deciso di aumentare il prezzo del pane in aderenza ad una linea governativa di riduzione del potere d'acquisto dei salari oppure in accoglimento di sollecitazioni provenienti da ambienti economici tra i più retrivi della capitale e se non ritenga di dover intervenire per impedire l'adozione del provvedimento che sarebbe in contrasto con una precisa norma del Comitato interministeriale prezzi ».

I problemi dell'occupazione al centro dei lavori della zona Tivoli-Sabina

Si è tenuta la conferenza dei delegati di sezione della zona Tivoli-Sabina. La relazione sul primo punto all'ordine del giorno (« La lotta dei comunisti per un'alternativa al centro-sinistra per l'occupazione ed un equilibrato sviluppo dell'economia del Lazio ») è stata tenuta dal compagno Franco Greco del direttivo della Federazione. Al centro della relazione e del dibattito che ne è seguito è stata posta l'esigenza di uno sviluppo delle lotte per respingere l'attacco all'occupazione e alle conquiste contrattuali dei lavoratori che il padronato porta avanti in sintonia con le manovre e gli attacchi della destra governativa contro i sindacati, per sabotare le riforme. La scadenza parlamentare della riforma tributaria e la necessità di attuare subito l'avvio delle riforme della casa e della sanità debbono vedere un vasto impegno del Partito per una iniziativa unitaria e di massa capace di dare alla lotta dei lavoratori, in collegamento stretto con i problemi della zona, maggiore incisività, creando un vasto schieramento di forze politiche democratiche, di forze sociali, di ceti produttivi per gli obiettivi di riforma. Nel quadro dello sviluppo economico regionale democraticamente programmato 70 000 nuovi posti lavoro potranno essere istituiti nella zona nei prossimi dieci anni. Il Consorzio proposto dai comunisti tra i Comuni di Tivoli, Guidonia, Monterotondo e Mentana (aperto agli altri comuni) per il quale sono disponibili altre forze politiche democratiche, in una visione unitaria dei problemi dello sviluppo economico della zona, deve predisporre con un piano intercomunale un adeguato territorio

Nel dibattito sono intervenuti i compagni Lini, Di Claudio, Gualdambrini, Cerqua, Iori, Leone, Povia, Pozzilli, Panella, Cirillo, Piacentini, Di Massimo, Bacchelli, Somogy, Ramunno, Roccella, Pozzo. Ha concluso il dibattito il compagno Siro Trezzini della segreteria della Federazione comunista romana.

E' stato eletto il nuovo Comitato di zona

SCAMPOLI
TRADIZIONALE VENDITA DI FINE STAGIONE
TESSUTI ALTA MODA PER SIGNORA
STOFFE ESCLUSIVE PER UOMO
PACE
VIA BARBERINI, 32

Giansanti
IL GIOIELLIERE DI FIDUCIA
ROMA
VIA LIVORNO, 21 (PIAZZA BOLOGNA)
ATTENDE GLI AMICI, CONOSCENTI ED AMANTI DELL'ARTE ANCHE NELLA SUA NUOVA SEDE DI
VIA SICILIA, 40
(VIA VENETO)
OGNI SCELTA E' GARANTITA DA UN'ANTICA TRADIZIONE DI MAESTRI ARTIGIANI SPECIALIZZATI NELLA CREAZIONE E NELLA REALIZZAZIONE DI GIOIELLI ISPIRATI ALL'ARTE.
VASTO ASSORTIMENTO GEMME, PERLE, CORALLI, ARGENTERIA ANTICA E MODERNA
CONCESSIONARIO UFFICIALE
OMEGA